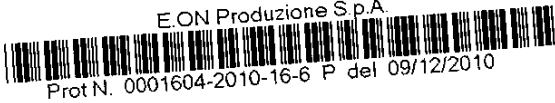


# e.on

E.ON Produzione S.p.A.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2010-0030441 del 15/12/2010

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali -  
Ex Divisione VI-Rischio industriale e IPPC

Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 - Roma

e.p.c.

**ISPRA**

Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma

## **Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale di Trapani (TP) - Comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies, del DLgs 152/2006 e s.m.i.**

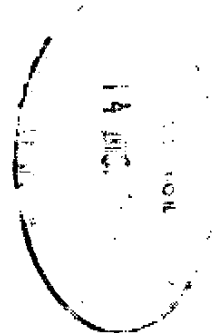
E.ON Produzione S.p.A.  
A socio unico  
Via Andrea Doria, 41  
00192 Roma  
www.eon.it

In riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-DEC-2009-0000583 del 15.06.2009 relativa alla Centrale termoelettrica E.ON Produzione SpA di Trapani e a quanto discusso in fase di verifica ispettiva a ISPRA nei giorni 23, 24, 25 e 30 novembre 2010, si rappresenta quanto segue:

### **Monitoraggio discontinuo delle emissioni in aria ai camini**

Premesso che:

- il decreto AIA suddetto, così come modificato dalla comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare prot. DSA-2009-0029140 del 02.11.2009 prevede che il monitoraggio delle emissioni in atmosfera venga effettuato tramite un campionamento discontinuo con frequenza ogni 200 ore di funzionamento, fermo restando l'obbligo di effettuare una sola misura mensile e comunque un numero minimo di tre misure in un anno ;
- il Gestore della rete Terna, con comunicazione prot. n. TE/P20100005248 del 23 aprile 2010 (come da allegato 2) conferma l'importanza dell' impianto turbogas di Trapani ai fini della sicurezza e dell'adeguatezza del Sistema Elettrico Nazionale e segnatamente ai fini delle funzione di *black start*, di impiego rapido in casi d'inattese situazioni di deficit di potenza, della compensazione della potenza reattiva, della copertura del fabbisogno con adeguati margini di riserva;
- per quanto a oggi verificato, le società di terzi adeguatamente certificate per effettuare campionamenti emissivi come indicato da decreto AIA, hanno necessità logistiche ed organizzative che richiedono una congrua pianificazione;
- l'esecuzione delle prove deve essere anch'essa congruamente pianificata e accettata dal Gestore della rete Terna. Si evidenzia che per realizzare i campionamenti definiti, i turbogas sono programmati al funzionamento senza necessità reale, generando così un impatto ambientale aggiuntivo e un onere finanziario a carico del gestore anch'esso aggiuntivo e quantificabile in circa



Sede legale  
Località Fiume Santo  
Cabu Aspru  
07100 Sassari (SS)

C.F. Reg. Imprese  
e P.I. 03251970962  
R.E.A. SS - 148192  
Capitale Sociale  
€ 560.648.000,00 i.v.  
Soggetta a direzione  
e coordinamento di  
E.ON Italia S.p.A.

15.000 - 20.000 Euro per prova per singolo turbogas (complessivamente circa 160-200.000 Euro/anno);

- come già accaduto e rilevato da ARPA nel verbale del 21 Giugno 2010 (allegato 3), esiste la possibilità che il gestore della rete Terna, richieda alle due unità di Trapani un funzionamento in termini di ore superiore al preventivabile e che il gestore, in ragione di quanto esposto, non riesca ad aggiornare la programmazione dei controlli pianificata arrivando quindi accidentalmente ad un supero delle 200 ore previste;
- è necessario rimarcare una possibile specifica criticità, ovvero il caso in cui l'esecuzione dei controlli preventivamente pianificati non possa essere posti in atto a causa di una sopraggiunta avaria all'unità. Anche in questo caso la forzata riprogrammazione potrebbe involontariamente portare al supero dell'attuale ed esigua soglia di 200 ore di funzionamento;
- già nella riunione del 17/09/09 (come da allegato 4) EON chiedeva all'autorità di controllo per le ragioni espresse, che il monitoraggio discontinuo potesse essere realizzato con un congruo periodo di funzionamento effettivo;

codesta società richiede all'Autorità Competente un monitoraggio delle emissioni gassose tramite un campionamento discontinuo con frequenza ogni 720 h di funzionamento per ciascun gruppo, fermo restando l'obbligo di effettuare comunque un numero minimo di due misure nel corso di un anno. Inoltre, si richiede che si possa avere una certa flessibilità in casi eccezionali ed imprevisti sul poter comunque esercire, se chiamati nel caso suddetto dal Gestore Terna, comunicando tempestivamente l'accaduto e la data riprogrammata per il controllo mancato.

#### **Valore limite di emissione del CO**

Al paragrafo 5.3 "Emissioni in aria" l'attuale PIC pone come limite prescritto per condizioni di normale funzionamento il valore di 30 mg/Nm<sup>3</sup> al 15% O<sub>2</sub> con livelli di riferimento BREF pari a 30 - 100 mg/Nm<sup>3</sup> e con limite di legge ai sensi del DLgs 152/06 pari a 100 mg/Nm<sup>3</sup>.

In riferimento a questo tema,

- sulla base del tipo d'inquinante e i riferimenti di legge indicati;
- del fatto che i turbogas di Trapani sono di ormai vecchia tecnologia e che per essi è stato presentato un progetto di adeguamento;
- che per il rispetto di tale limite imposto si è stati cautelativamente costretti a introdurre e portare il minimo tecnico al valore di 40MWe;
- che questa scelta induce nell'impianto una minore flessibilità gestionale riducendo anche l'opportunità di funzionamento e di ausilio alla rete in condizioni di criticità;

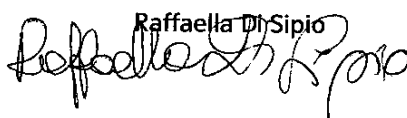
si chiede di modificare tale limite portandolo al valore di legge, valore comunque sempre coerente con BREF.

# e-on

Infine, si fa presente di aver proceduto al pagamento della tariffa, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D. Interministeriale 24 Aprile 2008 per l'istruttoria in caso di modifica non sostanziale, come da allegato.

Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti e approfondimenti,  
Distinti saluti,

Il Direttore Institutional Relations

Raffaella Di Sipio  


- Allegato 1: Verbale del controllo ispettivo programmato ISPRA e ARPA Sicilia, novembre 2010;
- Allegato 2: Verbale ARPA del 21 giugno 2010;
- Allegato 3: Nota del Ministero dello Sviluppo Economico su impianti in regime di essenzialità;
- Allegato 4: Verbale della riunione con ISPRA e ARPA Sicilia del 17 settembre 2009
- Allegato 5: Ricevuta del versamento della tariffa, ai sensi dell'art.1, comma 1 DM 24 aprile 2008.



€ sul C/c n. - - - - - 841012

di Euro - - - - - 2000.00

IMPORTO IN LETTERE

*Due mila*

INTESTATO A *tes. Prov. le dello Stato Romano*

CAUSALE

*Per conto del. esp. don. 2. più rilesa  
in caso di morte non det. cont. comune 5  
decr. int. 24-4-08 del III in abiz. int.  
int. A. un. la e. b. TERZO TRAPANI (CP)*

92/107 03 02-12-10 #1  
0156 €\*2.000,00\*  
VCY 0086 €\*1,10\*

E. ON Produzione S.p.A. - a socio unico 0067

Cabu Aspru - Loc. Fiumesanto  
ROLLO DELL'UFFICIO POSTALE

ESEGUITO DA 07100 SASSARI

VIA - PIAZZA C.F.E.P.I. 03251970962

CAP LOCALITÀ

**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA**  
**AI SENSI DEL D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE DECRETO DSA-DEC-2009-583 del 15/06/09**  
**Società E-ON Produzione S.p.A.,**  
**Impianto Termoelettrico di Trapani**

**Verbale di inizio attività**

Il giorno 23/11/2010 alle ore 10.00, il Gruppo Ispettivo (GI) di seguito individuato, costituito ai sensi del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso lo Stabilimento in intestazione, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA Sicilia in attuazione del decreto autorizzativo sopra richiamato.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Antonino Letizia	ISPRA	ISP
Claudio Numa	ISPRA	ISP
Lorenzo Gentile	ARPA Sicilia	Struttura Territoriale di Trapani
Giuseppe Pipitone	ARPA Sicilia	Struttura Territoriale di Trapani

Per la Società sono presenti:

Antonino Mennella	Responsabile tecnico di impianto
Debora Terlizzi	Sangalli Protezioni Ambientali
Stefano Musso	E-ON CTE Tavazzano
Cristina Cermelli	E-ON Permitting
Andrea Bellocchio	Capo Centrale

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso, in particolare è stato ricordato che l'attività di controllo è regolamentata dal decreto legislativo in epigrafe e che il personale ispettivo che conduce il controllo, ai sensi della normativa vigente, può accedere agli impianti e alle sedi di attività e richiedere i dati, le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle proprie funzioni. Il segreto industriale non può essere opposto per evitare o ostacolare le attività di verifica e di controllo. Sono stati inoltre illustrati alla Società i criteri ai quali l'attività di controllo si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dello stabilimento in ispezione in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli autocontrolli dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA: in particolare l'Azienda mette a disposizione tutta la documentazione prevista dal PMC;

**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA**  
**AI SENSI DEL D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE DECRETO DSA-DEC-2009-583 del 15/06/09**  
**Società E-ON Produzione S.p.A.,**  
**Impianto Termoelettrico di Trapani**

3. alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse: a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto e mezzi individuali di protezione dell'udito;
4. alle eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità: a tal proposito l'Azienda si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione come illustrato verbalmente;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

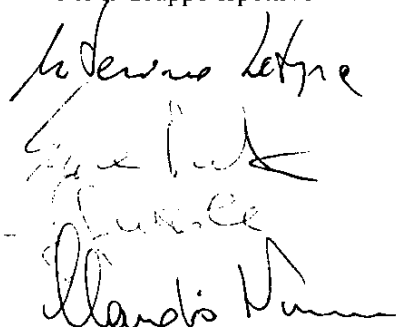
Si evidenzia che ARPA Sicilia in parallelo all'attività di verifica documentale svolgerà attività di campionamenti delle acque.

Alle ore 10.50 è terminata la riunione di avvio del controllo in epigrafe.

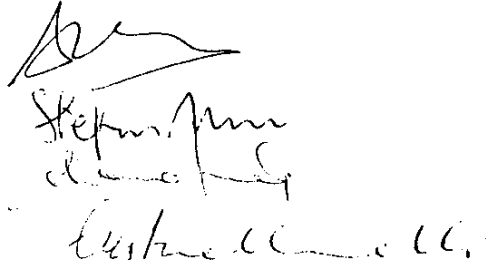
Il presente verbale viene redatto in triplice copia, letto e sottoscritto dai presenti.

Trapani, 23/11/2010

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda



**Verbale di attività dei giorni 23, 24 e 25 novembre '10**

Il giorno 23 novembre 2010, il Gruppo Ispettivo (GI) di seguito individuato, costituito ai sensi del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso lo Stabilimento in intestazione, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA Sicilia in attuazione del decreto autorizzativo sopra richiamato.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Antonino Letizia	ISPRA	ISP
Claudio Numa	ISPRA	ISP
Lorenzo Gentile	ARPA Sicilia	Struttura Territoriale di Trapani
Giuseppe Pipitone	ARPA Sicilia	Struttura Territoriale di Trapani (per il 23 e il 25)
Rosalia La Mantia	ARPA Sicilia	Struttura Territoriale di Trapani (dal 24)

Per la Società sono presenti:

Antonino Mennella	Responsabile tecnico di impianto
Debora Terlizzi	Sangalli Protezioni Ambientali (per il 23 e il 24)
Stefano Musso	E-ON CTE Tavazzano
Cristina Cermelli	E-ON Permitting
Andrea Bellocchio	Capo Centrale

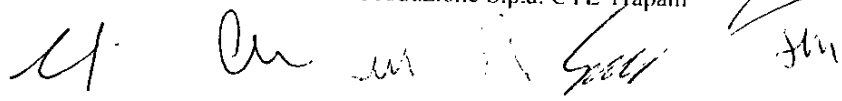
Il GI ha svolto le seguenti verifiche:

Attività	Matrice ambientale interessata	Esiti
0. Stato di esercizio dei gruppi termoelettrici con individuazione delle condizioni di marcia dell'impianto al momento del sopralluogo (carico termico ed elettrico). Identificazione dei valori di minimo tecnico e verifica della capacità produttiva dichiarata.	Tutte	0. Attualmente l'impianto è fermo, pronto alla disponibilità. Un gruppo non è pronto in quanto il gruppo di viraggio (raffreddamento turbina) deve essere sostituito. La capacità produttiva dichiarata è di 84.7 MWe. Il minimo tecnico ambientale attualmente è di 40 MWe (è stato innalzato da poco e precisamente dal 15 novembre 2010, precedentemente era di 38 MWe). (All. 1 costituito da 3 pagg.)
1. Cronoprogramma aggiornato e stato di attuazione delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione.		1. Il gestore ha predisposto un foglio excel con il cronoprogramma di attuazione delle prescrizioni che verrà acquisito su supporto informatico. (All. 2 costituito da 5 pagg.)
2. Verifica obbligo di comunicazioni per malfunzionamenti, anomalie od eventi incidentali e non conformità rilevata nel periodo di riferimento fino alla data odierna.		2. Il gestore dichiara di non aver avuto malfunzionamenti, anomalie od eventi incidentali e non conformità rilevata nel periodo di riferimento fino alla data odierna. Il gestore dichiara di avere una procedura <i>dm</i>

*M. Letizia*      *C. Numa*      *L. Gentile*      *G. Pipitone*      *R. La Mantia*

**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA**  
**AI SENSI DEL D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE DECRETO DSA-DEC-2009-583 del 15/06/09**  
**Società E-ON Produzione S.p.A.,**  
**Impianto Termoelettrico di Trapani**

Attività	Matrice ambientale interessata	Esiti
oltre alle dichiarazioni del rapporto 2009 (PI pag.27).		EMAS (PAS/TT/G03). con la quale gestire le comunicazioni. Nella citata procedura non sono previste comunicazioni agli Enti di Controllo. Il gestore si impegna a modificare la procedura inserendo in indirizzo gli Enti di Controllo (ISPRA ed ARPA).
3. Adozione di specifiche procedure o misure organizzative e gestionali atte a ridurre gli effetti emissivi dovuti ad eventi incidentali.	Tutte	3. Il gestore dichiara di avere la procedura per la gestione delle emergenze (PAS/TT/G09) e quelle contenute nel PEI.
4. Verifica della vigenza certificazione ambientale EMAS e ISO 14000 (PI pag.27).		4. Il GI verifica la vigenza delle certificazioni ambientali ed in particolare evidenzia che l'EMAS è valida fino al 24/06/2012 e la ISO 14001 è valida fino al 15/06/2012. Il gestore dichiara di avere avuto l'idoneità alla certificazione OHSAS 18001 e di essere in attesa di avere la certificazione.
5. Verifica georeferenziazione di tutti i punti di emissione.		5. Il gestore ha inviato la georeferenziazione con comunicazione prot. 2360 del 27/12/09. ARPA ha proceduto alla verifica durante il sopralluogo.
6. Verifica adozione programma di manutenzione periodico (pag. 24 del PI).		6. Il gestore dichiara di avere un operatore che giornalmente supervisiona l'impianto ed è presente una ditta per la manutenzione dell'impianto. Nel cabinato turbina ci sono sistemi di controllo automatici che determinano allarme e/o blocco che vengono verificati ogni 6 mesi.
7. Indicazione criterio temporale scelto per la gestione del deposito temporaneo dei rifiuti.		7. Il gestore dichiara che il criterio scelto per la gestione del deposito temporaneo di rifiuti è quello temporale, come già dichiarato nel rapporto annuale 2009.
8. Verifica del controllo alle emissioni ed elaborazione dati.		8. Per quel che riguarda il controllo alle emissioni vi è la procedura operativa (PAM/TT/O04, attualmente in revisione). (All. 3 costituita da 12 pagg.).
9. In caso di accensione delle caldaie ausiliarie verifica registrazione del		9. Il gestore dichiara che esiste un temporizzatore che misura il tempo di





**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA**  
**AI SENSI DEL D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE DECRETO DSA-DEC-2009-583 del 15/06/09**  
**Società E-ON Produzione S.p.A.,**  
**Impianto Termoelettrico di Trapani**


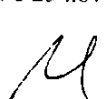
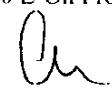
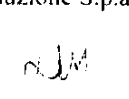
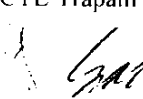
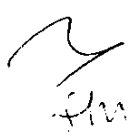
Attività	Matrice ambientale interessata	Esiti
tempo di utilizzo. (PI pag. 24)		utilizzo.
<p>10. Analisi e verifica, a campione, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto dei limiti emissivi in aria, per le emissioni convogliate;</li> <li>• Verifica rapporti con il laboratorio esterno accreditato.</li> <li>• Verifica caratteristiche della strumentazione utilizzata per le misure alle emissioni in atmosfera.</li> </ul>	Aria	<p>10. Il G.I. ha visionato la documentazione inerente le verifiche delle emissioni in atmosfera (gruppi TG e caldaie ausiliarie) effettuate da laboratorio incaricato dal Gestore (Sangalli Protezioni Ambientali) nel periodo 28 ottobre 2010 per i due TG (All. 4 composto da 27 pagg.) nel periodo 21 e 22 giugno 2010 per la caldaia B e 28 luglio per la caldaia A (All. 5 composto da 26 pagg.), acquisendo copia dei rapporti di prova contenenti documentazione attestante la corrispondenza fra i metodi analitici utilizzati e quelli previsti nel PMC, del certificato di accreditamento del laboratorio, (Allegato 6 composto da 10 pagg.). In merito alla scheda informativa della strumentazione utilizzata per le verifiche il gestore si impegna ad inviare agli Enti di Controllo le caratteristiche degli analizzatori, comprensivi di certificati di taratura.</p>
11. Verifica monitoraggio discontinuo delle emissioni con frequenza ogni 200 ore di funzionamento.		11. La verifica viene gestita con la procedura acquisita al punto 10. Il gestore dichiara di contabilizzare giornalmente le ore e al raggiungimento di una soglia di riferimento attiva il laboratorio esterno.
12. Piano di monitoraggio dei transitori e verifica delle modalità di contabilizzazione delle emissioni massiche relative alle condizioni di transitorio. (PI pag. 24)		12. Il GI acquisisce le tabelle con le ore di funzionamento annuali, mensili e giornalieri. (All. 7 composto da 11 pagg.)
13. Verifica prescrizioni CEM	CEM	13. Il GI ha visionato la relazione della campagna di monitoraggio effettuata in data 2 settembre 2010, dalla quale si evince il rispetto di quanto previsto dal DPCM 8 luglio 2003 (G.U. n. 200 del 29 agosto 2003). Il gestore invierà la relazione non



**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA  
AI SENSI DEL D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3:  
AUTORIZZAZIONE DECRETO DSA-DEC-2009-583 del 15/06/09  
Società E-ON Produzione S.p.A.,  
Impianto Termoelettrico di Trapani**

Attività	Matrice ambientale interessata	Esiti
		appena acquisita dal tecnico incaricato.
Sopralluogo all'impianto, con particolare attenzione al ciclo produttivo, alla gestione del processo, agli impianti tecnologici utilizzati, a: a) modalità di gestione e stoccaggio delle materie prime b) modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti, c) punti di emissioni in atmosfera. d) scarichi idrici.	Tutte	

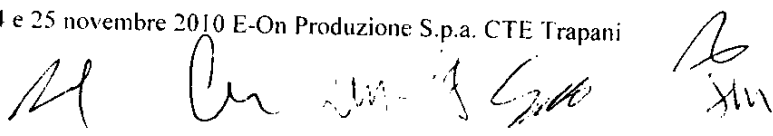
L'attività di controllo è iniziata alle ore 11.00 ed è terminata alle ore 17.30, non essendo state concluse tutte le attività di verifica previste dal programma, il controllo in argomento è aggiornato al giorno 24/11/10 alle ore 9.30.

**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA**  
**AI SENSI DEL D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE DECRETO DSA-DEC-2009-583 del 15/06/09**  
**Società E-ON Produzione S.p.A.,**  
**Impianto Termoelettrico di Trapani**


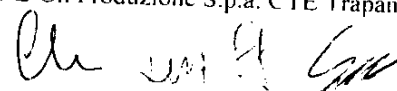

Il giorno 24/11/10 alle ore 09.30 il G.I. riprende l'attività di controllo con le seguenti verifiche.

Attività	Matrice ambientale interessata	Esiti
14. Procedura adottata per lo scarico reflui SF1	Acque	14. Il gestore dichiara che lo scarico viene deciso sulla base di una verifica visiva del livello della vasca di stoccaggio e/o per condizioni di necessità. Tale scarico è preceduto da una verifica con il laboratorio dei parametri indicati dall'autorizzazione. Con parametri conformi ai limiti prescritti si attiva lo scarico e si effettua il campionamento per gli autocontrolli previsti dall'AIA.
Analisi e verifica, a campione, di :		
15. Certificati analisi reflui allo scarico SF1 effettuate in regime di autocontrollo.		15. Il GI acquisisce il rapporto di prova n. 251/10-F effettuato dal laboratorio ISRIM, relativo al campionamento dello scarico eseguito in data 25/03/2010. Non è presente il verbale di campionamento poiché lo stesso è stato realizzato da personale interno secondo la procedura PAM/TT/O01. Dal mese di ottobre il gestore si è avvalso di un laboratorio (TEOLAB di Torino) che in collaborazione con un laboratorio di fiducia (CADA) sul territorio ha realizzato il campionamento e redatto apposito verbale. Il gestore si impegna a trasmettere appena disponibile il rapporto di prova relativo al campionamento dello scarico eseguito nel mese di ottobre. (All. 8 composto da 10 pagg.).
16. Gestione scarico SF2 (vasche Imhoff a dispersione sul terreno) e verifica della registrazione di tutte le manutenzioni.		16. Il GI acquisisce il formulario rifiuti dal quale si evince che è stato effettuato uno spurgo in data 23/03/2010 (All. 9 costituito da 3 pagg.). Il gestore dichiara che non sono state effettuate operazioni di manutenzione e fa presente che il carico biologico dell'intero stabilimento è stimabile in 2-3 persone/giorno.
17. Verifica realizzazione di n. 3 piezometri per il monitoraggio		17. I piezometri sono stati correttamente posizionati e realizzati nel mese di maggio



**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA  
AI SENSI DEL D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3  
AUTORIZZAZIONE DECRETO DSA-DEC-2009-583 del 15/06/09  
Società E-ON Produzione S.p.A.,  
Impianto Termoelettrico di Trapani**

Attività	Matrice ambientale interessata	Esiti
delle acque di falda. Caratterizzazione annuale acque di falda (PMC pag.11).		2010. E' stata effettuata la campagna di misura annuale nel mese di maggio. Il GI acquisisce la relazione contenente i rapporti di prova con i risultati analitici. (All. 10 costituito da 28 pagg.)
18. Campionamenti scarico SF1 per i controlli previsti dal PMC da parte dell'Autorità di Controllo (AC).		18. Non è stato possibile effettuare il campionamento in quanto lo scarico non era attivo. Si acquisisce il verbale di ispezione e campionamento da parte di ARPA Sicilia, ST di Trapani. (All. 11 costituito da 2 pagg.)
19. Verifica documentale a campione della gestione rifiuti (registro di carico e scarico, documentazione di trasporto)	Rifiuti	<p>19. Il GI verifica, a campione, i codici CER:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 150102 – non pericoloso “imballaggi in plastica”, formulario n. 382091 del 19/11/10, trasportatore OASI e destinatario SI.RE.IN. Numero Registro 128;</li> <li>• 170405 – non pericoloso “ferro e acciaio” formulario n. 382064 del 03/08/10, trasportatore OASI e destinatario “Fratelli Barraco Srl”. Numero Registro 80;</li> <li>• 150202 – pericoloso “materiali filtranti contenenti sostanze pericolose” formulario n. 382087 del 18/11/10, trasportatore OASI e destinatario SI.RE.IN. Numero Registro 122.</li> </ul> <p>Il G.I. acquisisce le stampe del registro carico e scarico dal 22/03/2010 al 22/11/2010, i formulari sopra descritti e le autorizzazioni per il trasporto e gestione di rifiuti della ditta OASI e della ditta SI.RE.IN. (All. 12 costituito da 65 pagg.).</p>

**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA  
AI SENSI DEL D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3  
AUTORIZZAZIONE DECRETO DSA-DEC-2009-583 del 15/06/09  
Società E-ON Produzione S.p.A.,  
Impianto Termoelettrico di Trapani**

Attività	Matrice ambientale interessata	Esiti
20. Sopralluogo deposito rifiuti		20. Il GI ha verificato la congruenza del deposito temporaneo rispetto alla planimetria e le modalità gestionali. Le aree sono correttamente pavimentate, esiste un sistema di raccolta acque nel deposito rifiuti pericolosi, i rifiuti sono correttamente separati, i codici CER sono indicati correttamente. L'area destinata a deposito rifiuti non pericolosi è recintata e quella destinata a rifiuti pericolosi è provvista di recinzione e copertura fissa. Erano presenti piccole quantità di rifiuti, così come verificato documentalmente.

L'attività di controllo è iniziata alle ore 9.30 ed è terminata alle ore 17.00, non essendo state concluse tutte le attività di verifica previste dal programma, il controllo in argomento è aggiornato al giorno 25/11/10 alle ore 9.30.

*M* *Ch* *...* *...* *...*

*...*  
*A*  
*...*

**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA**  
**AI SENSI DEL D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE DECRETO DSA-DEC-2009-583 del 15/06/09**  
**Società E-ON Produzione S.p.A.,**  
**Impianto Termoelettrico di Trapani**

Il giorno 25/11/10 alle ore 09.30 il G.I. riprende l'attività di controllo con le seguenti verifiche.

Attività	Matrice ambientale interessata	Esiti
21. Analisi a campione dell'autocontrollo (tab.1/2/3 pag.4 e 5 del PMC) degli approvvigionamenti, gestione materie prime, consumi di energia e combustibili, risorse idriche.	Materie prime	21. Le materie prime impiegate nell'impianto sono metano e gasolio. Il metano arriva direttamente dalla condotta SNAM e i consumi vengono registrati da contatore fiscale all'ingresso (uno per i gruppi ed uno per le caldaie). La ripartizione per singolo gruppo avviene tramite contatori venturimetri, mentre per le caldaie il misuratore volumetrico è unico e la ripartizione dei consumi avviene sulla base delle ore di funzionamento. Si acquisisce una scheda di caratterizzazione del combustibile di SNAM rete gas. (All. 14 costituito da 8 pagg.). Per il gasolio, approvvigionato tramite autobotti, è disponibile un serbatoio interrato da 50 m <sup>3</sup> che alimenta un serbatoio intermedio da 2 m <sup>3</sup> giornaliero per il motore diesel di emergenza. Il controllo dei consumi avviene tramite controllo livello sul serbatoio da 50 m <sup>3</sup> , con registrazione mensile dei consumi su file. (All. 15 costituito da 1 pag.) Gli oli lubrificanti vengono misurati attraverso le bolle di carico e scarico e registrati mensilmente su file (All. 16 composto da 1 pag.). I consumi d'acqua vengono misurati mensilmente con contatori volumetrici e registrati su file. (All. 17 composto da 1 pag.) Gli autoconsumi di energia elettrica vengono registrati mensilmente (Vedi all. 7).
22. Verifica programma di monitoraggio di impatto acustico con individuazione di specifiche campagne di rilevamento (PI pag.26).	Rumore	22. Il GI ha effettuato la verifica dell'ottemperanza alla prescrizione che chiedeva entro il primo anno una campagna di monitoraggio del rumore. Si acquisisce il frontespizio della relazione e del rapporto di prova redatto da ISMES. (All. 13 costituito da 2 pagg.). Il gestore trasmetterà in formato digitale i due documenti all'ARPA ST di Trapani. Allo stato attuale i Comuni di <i>San</i>

*M*      *Lu*      *...*      *...*      *...*

**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA  
AI SENSI DEL D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3  
AUTORIZZAZIONE DECRETO DSA-DEC-2009-583 del 15/06/09  
Società E-ON Produzione S.p.A.,  
Impianto Termoelettrico di Trapani**

Attività	Matrice ambientale interessata	Esiti
		Trapani e Marsala non hanno la zonizzazione acustica del territorio. Per quanto riguarda il Comune di Marsala tale informazione viene fornita dal Gestore.

Alle ore 11.30 del 25/11/2010 è terminata l'attività di verifica in epigrafe.

Il presente verbale viene redatto in triplice copia, letto e sottoscritto dai presenti.

Trapani, 25/11/2010

Per il Gruppo Ispettivo

*[Handwritten signatures of the inspection group members]*

Per l'Azienda

*[Handwritten signature of the company representative]*

**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA  
AI SENSI DEL D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3  
AUTORIZZAZIONE DECRETO DSA-DEC-2009-583 del 15/06/09  
Società E-ON Produzione S.p.A.,  
Impianto Termoelettrico di Trapani**

**Verbale di chiusura attività**

Il giorno 25/11/2010 alle ore 11.30, il Gruppo Ispettivo (GI) di seguito individuato, costituito ai sensi del decreto legislativo in epigrafe, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio del controllo ordinario in epigrafe, sottoscritto in data 23/11/2010.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Antonino Letizia	ISPRA	ISP
Claudio Numa	ISPRA	ISP
Lorenzo Gentile	ARPA Sicilia	Struttura Territoriale di Trapani
Giuseppe Pipitone	ARPA Sicilia	Struttura Territoriale di Trapani
Rosalia La Mantia	ARPA Sicilia	Struttura Territoriale di Trapani

Per la Società sono presenti:

Antonino Mennella	Responsabile tecnico di impianto
Stefano Musso	E-ON CTE Tavazzano
Cristina Cermelli	E-ON Permitting
Andrea Bellocchio	Capo Centrale

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma.

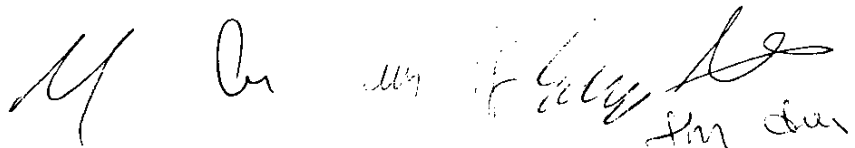
Nel corso dell'ispezione sono state controllate:

1. Le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione in epigrafe per l'esercizio dell'impianto
2. Le verifiche eseguite dal Gestore nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) relativamente a:
  - 2.1. Risorse idriche
  - 2.2. Energia e combustibili
  - 2.3. Gestione impianti
  - 2.4. Emissioni in atmosfera
  - 2.5. Emissioni di rumore e vibrazioni
  - 2.6. Gestione rifiuti
  - 2.7. Emissioni Acque reflue

A conclusione dell'attività effettuata il GI richiede di acquisire la documentazione evidenziata nel verbale appena disponibile.

Le attività di analisi delle emissioni in atmosfera da parte di ARPA Sicilia, si svolgeranno in data 30/11/2010, in concomitanza con gli autocontrolli previsti dall'autorizzazione.

Il gestore, prima di attivare lo scarico SF1 comunica con 15 giorni di anticipo ad ARPA la disponibilità ad effettuare i campionamenti delle acque di scarico, relativi al previsto controllo ispettivo.





**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA  
AI SENSI DEL D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3  
AUTORIZZAZIONE DECRETO DSA-DEC-2009-583 del 15/06/09  
Società E-ON Produzione S.p.A.,  
Impianto Termoelettrico di Trapani**

Relativamente al controllo dei piezometri per le acque di falda, si concorda che il gestore comunicherà la data della prossima campagna di misura ad ARPA, sempre con un preavviso di 15 giorni.

Il controllo in epigrafe si è concluso alle ore 12.00 previa lettura e conferma dei presenti.

Il presente verbale viene redatto in triplice copia, letto e sottoscritto dai presenti.

Trapani, 25/11/2010

Per il Gruppo Ispettivo

*Mario Letizia*  
*Luca Pata*  
*Stefano*  
*Antonio*  
*Luca*  
*Antonio*

Per l'Azienda

*Antonio*  
*Luca*  
*Stefano*  
*Antonio*

## Struttura Territoriale di Trapani

### VERBALE DI CONTROLLO TECNICO RELATIVO ALLE EMISSIONI ATMOSFERICHE DA IMPIANTI INDUSTRIALI (D.Lgs. 152/2006-Parte V e s.m.i.).

L'anno 2010 il giorno 30 del mese di novembre presso i locali della ditta sotto indicata è stato redatto il presente verbale di controllo tecnico:

#### VERBALIZZANTI

Dott. Giuseppe Pipitone  
Dott ssa Rosalia La Mantia  
Dott ssa Dora Profeta  
Sig. Sebastiano Scorpo

Coll. Tec. Professionale Esperto ST TP  
Coll. Tec. Professionale Esperto ST TP  
R.U.O. Controlli ST SR  
A.T. Perito Chimico ST SR

#### PARTE

Ditta: E-ON Produzione S.p.A. con impianto di produzione a Trapani-Rilievo in contrada Favarotta, alla presenza del Sig. Antonino Mennella, perito elettrotecnico in qualità di Responsabile della Centrale Turbogas Trapani e del Sig. Stefano Musso, perito industriale, assistente tecnico di automazione;

Ditta incaricata per il campionamento: Sangalli Protezioni Ambientali s.r.l.

Tecnici incaricati che eseguono il campionamento: Dott.ssa Debora Terlizzi, Sig. Saverio Torchia.

#### FATTO

I sottoscritti verbalizzanti, in data odierna, alle ore 9.30, si sono presentati presso la ditta di cui sopra, in riferimento a quanto concordato durante l'ispezione AIA del 23-25 novembre 2010 relativamente al controllo delle emissioni in atmosfera prodotte dai due generatori turbogas.

Descrizione sintetica del tipo di attività: centrale elettrica turbogas funzionante esclusivamente a metano.

La Ditta E-ON Produzione S.p.A., con impianto di produzione a Trapani-Rilievo in contrada Favarotta, è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-DEC-0000583 rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il 15/06/2009 con prescrizione di effettuare, ogni 200 ore di funzionamento, con un massimo di una verifica al mese il controllo delle emissioni atmosferiche prodotte dai generatori turbogas.

In data odierna si è provveduto alla verifica delle emissioni dei due generatori turbogas effettuando un controllo in parallelo con la ditta Sangalli Protezioni Ambientali s.r.l., incaricata da E.On. Produzione S.p.A. La strumentazione utilizzata da ARPA-Sicilia è uguale a quella utilizzata da Sangalli Protezioni Ambientali s.r.l. (analizzatore Horiba PG250 per il controllo in continuo di O<sub>2</sub>, CO, NOx ed NO), si acquisisce copia del certificato dell'analizzatore utilizzato dalla Sangalli Protezioni Ambientali s.r.l.. Alle ore 11.40 si è provveduto a tarare il valore di span dell'analizzatore collegando allo strumento una bombola certificata SIAD di proprietà della Sangalli Protezioni Ambientali s.r.l., della quale si acquisisce copia del certificato, contenente:

NO 79,3 ppmvol

CO 78,0 ppmvol

N<sub>2</sub> resto

E' stato altresì verificato che aspirando aria ambiente la lettura dello strumento è stata

O<sub>2</sub> 20,92%

NO 0,0 ppmvol

CO 0,9 ppmvol

ritenuta soddisfacente la taratura si è provveduto a collegare lo strumento in parallelo con quello utilizzato da Sangalli Protezioni Ambientali s.r.l. e a registrare con frequenza di un dato ogni secondo, le concentrazioni degli inquinanti summenzionati prodotti dal generatore TT1, fino allo spegnimento del generatore turbogas, avvenuto alle ore 12.01.

Alle ore 13.43, prima di iniziare la verifica delle emissioni prodotte dal generatore turbogas TT2, si è provveduto a



*[Handwritten signatures and initials]*

verificare la calibrazione dell'analizzatore collegandolo alla medesima bombola utilizzata in precedenza, ottenendo i seguenti risultati:

NO 79,8 ppmvol

CO 77,6 ppmvol

O<sub>2</sub> 0,2%

ritenuta soddisfacente la taratura si è provveduto a collegare lo strumento in parallelo con quello utilizzato da Sangalli Protezioni Ambientali s.r.l. e a registrare con frequenza di un dato ogni secondo, le concentrazioni degli inquinanti summenzionati prodotti dal generatore TT2, fino alle ore 16.15.

Si evidenzia che durante tutta l'attività di verifica delle emissioni atmosferiche è stata riscontrata un'ottima corrispondenza fra i dati rilevati dai due analizzatori.

**PUNTO DI EMISSIONE E2A** - a valle del generatore turbogas TT1 37°52'37,4"N 12°35'23,4"E.

- Punto prelievo (accessibilità) : con scala fissa in ferro e piattaforma dotata di corrimano
  - Il punto di emissione autorizzato E2A, dotato di due tronchetti di campionamento, non è conforme alla normativa tecnica UNI 10169 in quanto il numero minimo di punti di misura previsto dalla suddetta norma è pari a 16, inoltre non viene rispettato il vincolo sulla lunghezza minima del tratto rettilineo che dovrebbe essere pari a 60 metri aumentando notevolmente l'impatto visivo dell'impianto, visto che attualmente il camino è alto 21 metri;
  - Materie prime utilizzate: Metano;
  - Lato del camino (quadrato) 6 m
  - Direzione del flusso:  orizzontale  verticale
- Forma geometrica:  quadrato  circolare

**PUNTO DI EMISSIONE E2B** - a valle del generatore turbogas TT2 37°52'37,0"N 12°35'23,5"E.

- Punto prelievo (accessibilità) : con scala fissa in ferro e piattaforma dotata di corrimano
  - Il punto di emissione autorizzato E2A, dotato di due tronchetti di campionamento, non è conforme alla normativa tecnica UNI 10169 in quanto il numero minimo di punti di misura previsto dalla suddetta norma è pari a 16, inoltre non viene rispettato il vincolo sulla lunghezza minima del tratto rettilineo che dovrebbe essere pari a 60 metri aumentando notevolmente l'impatto visivo dell'impianto, visto che attualmente il camino è alto 21 metri;
  - Materie prime utilizzate: Metano;
  - Lato del camino (quadrato) 6 m
  - Direzione del flusso:  orizzontale  verticale
- Forma geometrica:  quadrato  circolare

E-On. s.p.a provvederà ad inviare via email i dati elementari sugli inquinanti verificati correlati con i dati di esercizio dell'impianto.

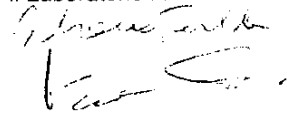
Il verbale viene redatto in quattro copie, uno per la ditta E-ON Produzione S.p.A. uno per la ST Trapani, uno per la ST Siracusa e l'altro per la Sangalli Protezioni Ambientali s.r.l.

Letto approvato e sottoscritto alle ore 16.30

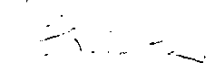
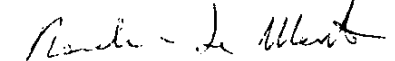
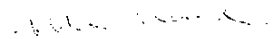
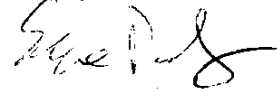
La Parte



Il Laboratorio incaricato



I Verbalizzanti



Regione Siciliana  
Dipartimento Provinciale ARPA  
Citadella della Salute - Viale della Provincia 91016 Casa Santa Eriee - TRAPANI  
Tel. 0923 472340 Fax 0923 472360



# Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia

Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica

Via Mellini, 2

00187 Roma

**MITTENTE:** Divisione II – Produzione di Energia Elettrica  
Fax 06/47887783

**NUMERO PAGINE (INCLUSA LA COPERTINA):** 1+ 16

<b>MESSAGGIO:</b>
Si ritrasmette la nota n. 0006488 del 05/05/2010. Nell'invio precedente non risultano essere state trasmesse tutte le pagine.

Prot. in arrivo n. 611  
Roma 5.05.2010



## Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA  
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA  
Divisione II - Produzione Elettrica

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura DDP-EN  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot. n. 0006498 - 05/05/2010 - USCITA

ENEL PRODUZIONE S.R.A.  
Viale Regina Margherita 125  
00198 Roma  
fax n. 06/83054406  
06/64448363  
06/83052211

E.ON PRODUZIONE S.P.A.  
Via Andrea Doria, 41/G  
00192 ROMA  
fax n. 06/95056108

ACEA-ELECTRABEL PRODUZIONE S.P.A.  
Piazzale Ostiense, 2  
00154 Roma  
fax n. 06/57994303

Trasmessa via fax

Oggetto: Procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli impianti per la produzione di energia elettrica - Impianti turbogas di punta presenti in Italia.

Si fa riferimento all'attività di monitoraggio avviata da questa Amministrazione in merito alla situazione degli impianti per la produzione di energia elettrica a seguito degli adempimenti prescritti dai pareri istruttori della Commissione IPPC.

Al riguardo, al fine di informare codeste Società dalle azioni poste in essere da questo Dicastero e delle possibili ripercussioni sui procedimenti AIA attinenti i rispettivi impianti, si fa presente che questa Amministrazione ha avviato un confronto con il Ministero dell'Ambiente e la Commissione IPPC in merito alle criticità connesse ai decreti AIA degli impianti turbogas di punta. In particolare, a seguito delle segnalazioni di questa Amministrazione, la Commissione IPPC ha richiesto dettagliati elementi (All.1) su cui si è pronunciata la stessa Terna S.p.A. (All.2).

Da ultimo, questo Dicastero ha provveduto a trasmettere le valutazioni di Terna al Ministero dell'Ambiente (All.3).

Tanto si doveva in un ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.

Il Dirigente ad interim  
(Dot.ssa Laura Vecchi)

Via Molise, 2 - 00187 Roma  
tel. +39 06 4705 2306 - fax +39 06 47887783  
e-mail: katta.pelillo@sviluppoeconomico.gov.it



Ministero dell'Ambiente  
della Tutela del Territorio e del Mare  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPFC

Firme - CO - 2010 - 0000132  
del 05/02/2010

All. 1  
(n. pag. 2)

Autore: /  
Prof. /

Alla DVA ex DSA  
c.a. Dott. Lo Presti  
Sede

**OGGETTO: Procedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per gli impianti per la produzione di energia elettrica - Impianti turbinasse di punta presenti in Italia.**

Con riferimento ai procedimenti istruttori finalizzati al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale agli impianti che per loro caratteristica possono essere definiti "di punta", si rappresenta a codesta direzione la necessità di approfondire con TERNA SpA ed il Ministero dello Sviluppo Economico le effettive condizioni tecniche e di esercizio che caratterizzano questa tipologia di impianti.

Se da un lato la direttiva comunitaria, così come recepita dalla norma nazionale, prevede un adeguamento tecnologico tendente all'adozione della MTD di settore e quindi a garantire elevata efficienza e rendimento energetico nonché ridotte emissioni per tutti gli impianti soggetti ad AIA, dall'altro viene specificato che tali interventi di ambientalizzazione devono essere tecnicamente ed economicamente sostenibili.

Per gli impianti in oggetto, il cui funzionamento risulterebbe connesso esclusivamente alle esigenze della rete elettrica in particolari condizioni tendenti alla criticità e per un numero sempre inferiore a 500 l'anno, in linea generale si potrebbe valutare se gli interventi di adeguamento e conformità alle MTD non trovino giustificazione economica.

Atteso che gli impianti in questione, pur funzionando alle condizioni sopra richiamate, talvolta insistono in aree fortemente compromesse da un punto di vista ambientale soprattutto per il comparto aria, e che quindi l'esercizio alle attuali condizioni non risulta coerente agli indirizzi ed alle normative sito specifiche (cfr. Piani di qualità

OK  
AS

CO/SPRA - Via Venezia Branconi, 48 - 00187 ROMA - Tel. 06/50072443 / Fax 06/50072504

Segreteria Commissione AIA - IPFC

dell'aria, piani energetici, ecc), si ritiene necessario che TERNA ed il Ministero dello Sviluppo Economico, definiscano almeno:

- o l'elenco di tutti gli impianti di punta presenti in Italia ritenuti necessari ai fini della sicurezza del sistema elettrico nazionale, con le relative motivazioni tecniche e le ore di funzionamento degli ultimi cinque anni;
- o il dettaglio delle ore di funzionamento per ogni gruppo presente in impianto e la motivazione per la quale è necessario che tutti rimangano attivi, o se è invece ipotizzabile eliminarne alcuni;
- o i possibili effetti per il sistema elettrico nazionale collegati all'assenza di tali impianti singolarmente identificati;
- o la necessità di tali impianti nelle attuali condizioni del sistema elettrico nazionale ma anche in previsione della sua evoluzione nel breve e medio periodo, e dei nuovi impianti in corso di realizzazione o di potenziamento;
- o i tempi entro cui si ritiene che tali impianti non conformi alle MTD e quindi agli obiettivi prefissati dalla logica di attuazione della direttiva IPPC, possano essere esclusi dalla rete nazionale;
- o le condizioni di criticità per le quali tali impianti devono essere chiamati in esercizio.

Atteso che l'orientamento comunitario con la revisione della direttiva IPPC mira ad imporre un adeguamento tecnologico e di conformità alle MTD in maniera indistinta di tutti gli impianti soggetti ad AIA, si ritiene infatti necessario che entro il periodo di validità dell'AIA per la quale le società hanno fatto domanda, TERNA ed il Ministero dello Sviluppo Economico possano trovare una soluzione idonea a garantire l'esercizio della rete elettrica senza la necessità di dover mantenere attivi gli impianti non adeguati alle MTD di settore.

Tale scelta risulta inderogabile anche alla luce delle posizioni della maggior parte degli Enti territorialmente competenti (Regione, Provincia e Comune) che ritengono non accettabile la presenza ed esercizio degli impianti in questione in quanto non compatibili con le condizioni ambientali del territorio.

Si rappresenta il carattere di urgenza.

Il Presidente della Commissione IPPC

Ing. Dario Ricati

06 CS78A - Via Valsavo Biancamano, 4E - 00146 ROMA - Tel 066007240 / Fax 066007204



Direzione  
Disseminazione  
& Conduttore

Sede legale Terna SpA - Viale Egoio Gabaud, 70 - 00168 Roma - Italia  
Tel. +39 0665108111 - www.terna.it  
Reg. Imprese di Roma, C.F. e R.I. 05778861007 R.E.A. 022416  
Cap. Soc. 440.199.936 Euro (al 30 aprile 2008) i.v.

Roma, 23 aprile 2010  
prot. n. TE/P20100005248

Spettabile

AG:2  
(M pag. 11)

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Direzione Generale per l'Energia Nucleare,  
le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Divisione 1 - Produzione elettrica  
Via Molise 2  
00187 Roma  
Fax 06 4788 7783

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DDP-UN  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot. n. 0005507 - 27/04/2010 INGRESSO

Oggetto: **Procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli impianti per la produzione di energia elettrica - Impianti turbogas di punta presenti in Italia.**

Facciamo seguito alla vostra di pari oggetto del 17/3/2010 (vs prot. n. 0002191) in merito alle possibili ripercussioni sulla gestione in sicurezza del sistema elettrico nazionale derivante dai procedimenti per il rilascio delle A.I.A. relative agli impianti di tipo turbogas di punta per fornire le informazioni necessarie per far fronte alle richieste della Commissione IPPC su tali impianti di cui alla lettera del Ministero dell'Ambiente del 15/03/2010 (prot. 0007274).

Come già rappresentato nella nostra del 17/12/2009 (ns prot. TE/P20090016907) si conferma l'importanza degli impianti di tipo turbogas ai fini della sicurezza e dell'adeguatezza del Sistema Elettrico Nazionale (SEN) e segnatamente ai fini:

- della funzione di *black start up* per riaccendere la rete dopo *black out* ai sensi del cap 10 del codice di rete;
- dell'impiego rapido in casi d'inattese situazioni di deficit di potenza;
- della compensazione della potenza reattiva;
- della copertura del fabbisogno con adeguati margini di riserva.

Relativamente alle richieste della commissione IPPC riportiamo quanto segue:

1. l'elenco di tutti gli impianti di punta presenti in Italia ritenuti necessari ai fini della sicurezza del sistema (allegato A);
  2. Il dettaglio delle ore di funzionamento per ogni gruppo presente in impianto (allegato B).
- Per quanto riguarda le aspettative per il funzionamento di tali impianti nei prossimi anni si fa presente che:







Direzione  
Pianificazione  
e Coordinamento

- gli impianti di tipo turbogas, essendo impianti di punta ovvero caratterizzati da costi di esercizio maggiori rispetto alle altre unità termoelettriche, sono offerti sui mercati dell'energia e sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) a prezzi più alti rispetto alle altre unità di produzione ed hanno di conseguenza un utilizzo molto limitato (nel continente sempre inferiore alle 500 ore/anno). Tale utilizzo è tuttavia fondamentale per coprire il sistema dagli eventi con bassa probabilità di accadimento ed alta criticità potenziale.
  - nelle isole maggiori, vieta la particolare ristrettezza dei margini di riserva tali impianti contribuiscono alla copertura delle punte di fabbisogno con un utilizzo superiore alle 500 ore/anno (tale situazione persisterà almeno fino al completamento dei previsti rispettivi interventi di sviluppo della rete).
3. I possibili effetti sul SEN collegati all'assenza di questi impianti possono essere:
- maggiore esposizione del sistema elettrico nazionale al var fronte a sbilanci tra produzione e carico, con maggiore ricorso ai carichi interrompibili, potenziali disalimentazioni controllate, e aumento della probabilità di distacco del carico diffuso;
  - per quanto attiene alle isole maggiori, possibile mancata copertura del fabbisogno con adeguati margini di riserva con potenziale necessità di applicazione del PESSE (Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico);
  - criticità nella riaccensione del sistema o di porzione di esso a seguito di ipotetico black-out.
4. Le necessità di tali impianti nelle attuali condizioni del sistema elettrico (Allegati C1 e C2) sono di seguito riepilogate:
- **Riserva terziaria.** Ai fini della disponibilità della riserva terziaria sono necessari impianti turbogas per una capacità efficiente di almeno 1.000 MW sul continente che considerato il tasso di indisponibilità di tali gruppi dell'ordine del 30% si traduce in una capacità installata disponibile dell'ordine dei 1500 MW, 300/350 MW in Sicilia e 150/200MW in Sardegna. Dai dati di esercizio si ricorre, infatti, che nel continente negli ultimi due anni è stato necessario utilizzare simultaneamente impianti turbogas per una potenza pari a 1014 MW (10/06/2008) nel 2008 e 764 MW (21/12/2009) nel 2009.
  - **Copertura del fabbisogno delle isole:** gli impianti di tipo turbogas, considerati i margini di adeguatezza attesi in Sicilia, almeno fino all'ingresso in esercizio del collegamento Sorgente-Rizziconi, e in Sardegna, almeno fino all'ingresso del secondo polo del collegamento in cavo Sapei, risultano indispensabili alla copertura del fabbisogno con i necessari margini di riserva in diversi periodi dell'anno.
  - **Riaccensione del sistema elettrico:** alcuni degli impianti di tipo turbogas prestano un servizio sostanziale per la sicurezza del sistema elettrico in quanto fanno parte del piano di riaccensione della rete elettrica nazionale secondo quanto riportato nell'allegato C1.
  - **Funzionamento da compensatore sincrono:** tali impianti possono essere chiamati in esercizio in caso di necessità del servizio di compensatore sincrono, fondamentale per garantire la stabilità delle tensioni.
  - **Vincoli a rete non integra:** in caso di lavori di manutenzione delle linee elettriche di alcune porzioni di rete, al fine di garantire le condizioni di sicurezza del sistema elettrico, si rende



Direzione  
Pianificazione  
e Condizioni

necessaria la presenza in servizio di alcuni di tali impianti. In Sicilia, in particolare, possono risultare essenziali ai fini del rispetto delle condizioni di sicurezza N-1 relativamente all'area occidentale in caso di indisponibilità di significativi elementi di rete.

In previsione dell'evoluzione del sistema elettrico nel breve e medio periodo si aggiungono le seguenti considerazioni:

- Riserva terziaria: la necessità di bilanciamento rapido potrebbe aumentare con l'incremento della produzione da fonte rinnovabile non programmabile;
  - Copertura del fabbisogno nelle isole: in Sicilia la criticità nella mancata copertura del fabbisogno permane fino alla realizzazione del nuovo collegamento Sorgente-Rizziconi (anno 2018), mentre quella legata all'alimentazione della Sicilia occidentale fino alla realizzazione delle linee 380 kV Sorgente-Ciminna-Partanna e 220kV Partinico-Fulgataro;
  - In Sardegna, come già riportato sopra, la criticità nella mancata copertura del fabbisogno sarà presente almeno fino all'ingresso del secondo polo del Sapei previsto per fine 2010.
  - Riaccensione del sistema elettrico: non sono al momento ipotizzabili evoluzioni differenti e/o sostitutive delle direttrici di riaccensione garantite dai gruppi TG in oggetto;
  - Funzionamento del compensatore sincrono: fino al momento in cui non vi saranno altri impianti di fornire lo stesso servizio o soluzioni tecniche alternative, in condizioni particolari del sistema elettrico (es. periodi di basso carico) si prevede come necessario il contributo dagli impianti turbogas;
  - Vincoli a rete non integra: la necessità potrebbe limitarsi solo ad alcune porzioni di rete locali, soprattutto ai livelli di tensione inferiori ai 380kV e 220kV;
5. I tempi entro cui si ritiene che gli impianti non conformi possano essere esclusi dalla rete nazionale sono strettamente legati alle considerazioni del punto precedente.
6. Le condizioni di criticità per le quali tali impianti devono essere chiamati in esercizio sono sostanzialmente quelle riportate al punto 4.

Nel restare a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito si inviano cordiali saluti.

IL DIRETTORE

Francesco Del Pizzo

Allegati: cs  
copia a: AI, AR, DOI, SA.



Direzione  
Sviluppo  
e Corporate

**Allegato A - Elenco impianti di punta**

**Tabella A.1**

Continente	Campomarino 1	SUD	Molise	37,4
	Carpi 1	NORD	Emilia Romagna	37,9
	Carpi 2	NORD	Emilia Romagna	37,9
	Camerata Picena 1	CNOR	Marche	25,5
	Camerata Picena 2	CNOR	Marche	51
	Giuliano 1	CSUD	Campania	37,3
	Giuliano 2	CSUD	Campania	37,3
	Giuliano 3	CSUD	Campania	37,3
	Giuliano 4	CSUD	Campania	37,3
	Alessandria 1	NORD	Piemonte	37,3
	Alessandria 2	NORD	Piemonte	38,9
	Montemarinelli	CSUD	Lazio	70,8
	Portoferrato	CNOR	Toscana	118
	Tor di Valle 2	CSUD	Lazio	22,5
	Pietralita 3	CNOR	Umbria	37,4
	Pietralita 4	CNOR	Umbria	37,4
	Larino 1	SUD	Molise	124
	Larino 2	SUD	Molise	124
	Maddaloni 1	CSUD	Campania	37,5
	Maddaloni 2	CSUD	Campania	37,5
Maddaloni 3	CSUD	Campania	37,5	
Maddaloni 4	CSUD	Campania	37,5	
Sicilia	Trapani 1	SICI	Sicilia	85
	Trapani 2	SICI	Sicilia	85
	Termini 42	SICI	Sicilia	110
	Termini 5	SICI	Sicilia	118
Sardegna	Assemini 1	SARD	Sardegna	88
	Assemini 2	SARD	Sardegna	88
	Flumesanto 5	SARD	Sardegna	39,7
	Flumesanto 6	SARD	Sardegna	38,2



Direzione  
Gestione  
e Caricamento

**Allegato B : dettaglio delle ore di funzionamento**

UNITA	2005	2006	2007	2008	2009
UP VARESE 1	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 2	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 3	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 4	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 5	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 6	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 7	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 8	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 9	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 10	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 11	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 12	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 13	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 14	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 15	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 16	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 17	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 18	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 19	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 20	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 21	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 22	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 23	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 24	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 25	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 26	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 27	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 28	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 29	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 30	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 31	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 32	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 33	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 34	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 35	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 36	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 37	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 38	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 39	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 40	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 41	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 42	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 43	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 44	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 45	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 46	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 47	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 48	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 49	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
UP VARESE 50	1.501	1.501	1.501	1.501	1.501
TOTALE	10.550	13.323	12.170	13.368	11.508

NOTA: il numero di ore di funzionamento riportato per ogni anno è calcolato come il numero di ore in cui l'immissione di ciascuna unità è risultata superiore ad 1MW.



Direzione di  
Dipartimento  
o Cardinale

Allegato C.1

Gruppo	SEMPRE	SEMPRE	SEMPRE	SEMPRE	SEMPRE
	SEMPRE	SEMPRE	SEMPRE	SEMPRE	SEMPRE
Campomarino 1	✓	✓	✓	✓	✓
Carpi 1	✓	✓	✓	✓	✓
Carpi 2	✓	✓	✓	✓	✓
Camerata Picena 5	✓	✓	✓	✓	✓
Camerata Picena 6	✓	✓	✓	✓	✓
Giugliano 1	✓	✓	✓	✓	✓
Giugliano 2	✓	✓	✓	✓	✓
Giugliano 3	✓	✓	✓	✓	✓
Giugliano 4	✓	✓	✓	✓	✓
Larino 1	✓	✓	✓	✓	✓
Larino 2	✓	✓	✓	✓	✓
Alessandria 1	✓	✓	✓	✓	✓
Alessandria 2	✓	✓	✓	✓	✓
Maddaloni 1 (*)	✓	✓	✓	✓	✓
Maddaloni 2 (*)	✓	✓	✓	✓	✓
Maddaloni 3 (*)	✓	✓	✓	✓	✓
Maddaloni 4 (*)	✓	✓	✓	✓	✓
Montemartini	✓	✓	✓	✓	✓
Pietrafitta 3	✓	✓	✓	✓	✓
Pietrafitta 4	✓	✓	✓	✓	✓
Portoferralo	✓	✓	✓	✓	✓
Tor di Valle 2	✓	✓	✓	✓	✓
Assemini 1	✓	✓	✓	✓	✓
Assemini 2	✓	✓	✓	✓	✓
Fiumesanto 5	✓	✓	✓	✓	✓
Fiumesanto 6	✓	✓	✓	✓	✓
Termini Imerese 42	✓	✓	✓	✓	✓
Termini Imerese 5	✓	✓	✓	✓	✓
Trapani 1	✓	✓	✓	✓	✓
Trapani 2	✓	✓	✓	✓	✓

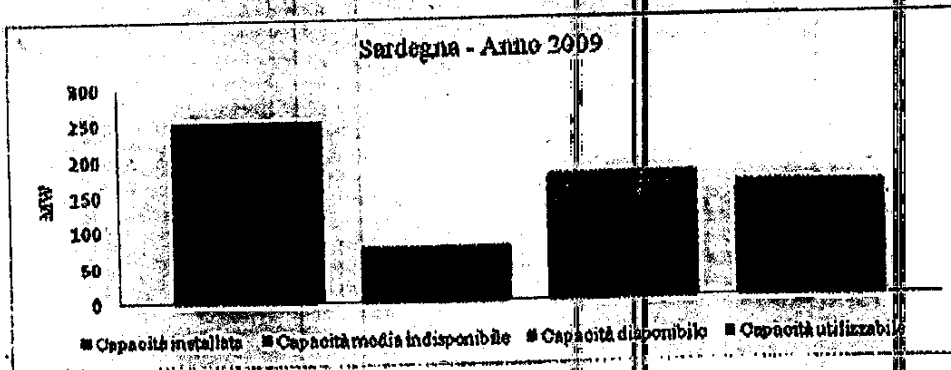
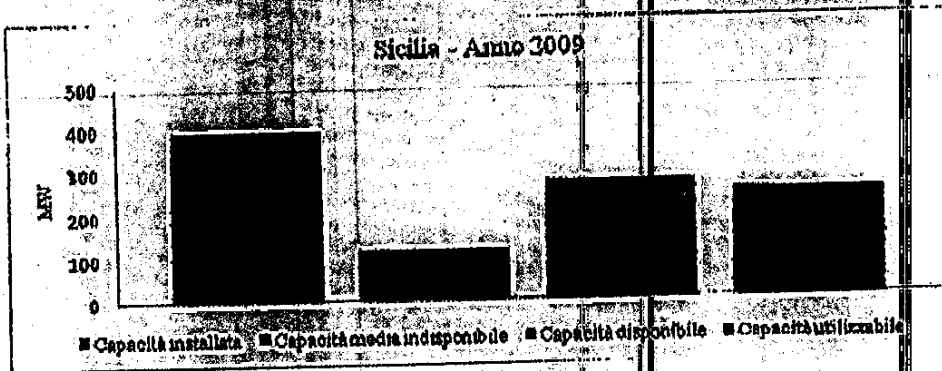
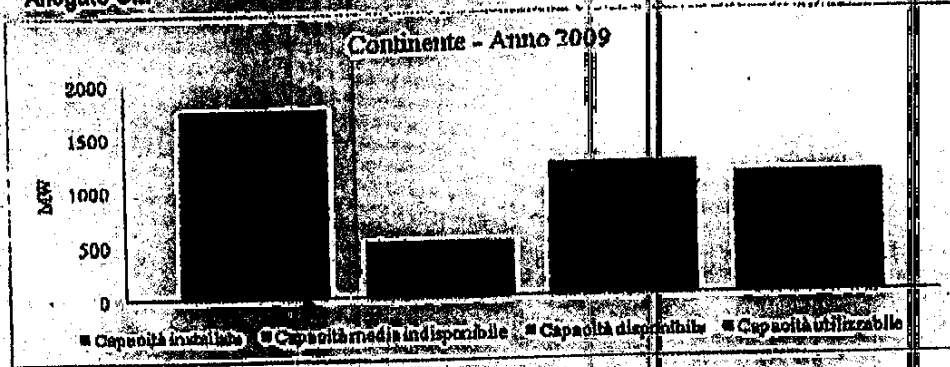
(\*)Nota: a volte necessari anche a rete integra in particolare in condizioni di alto carico per garantire le condizioni di sicurezza N-1





Direzione  
Disseminazione  
e Comunicazione

Allegato C.2



Nota: la capacità utilizzabile è pari alla capacità disponibile ridotta per effetto della probabilità di mancato avviamento





Divisione  
Pianificazione  
(Confidenza)

Allegato D

Tabella riepilogativa delle motivazioni tecniche per la necessità degli impianti fotovoltaici nelle attuali condizioni del sistema

Comune di appartenenza	Codice Unico UE	Località	Modalità di connessione
Empomatino	UP_GAMPOMATINO_1	Continente	1. Riserva terziaria
Carpi	UP_CARPI_TUR_1	Continente	1. Riserva terziaria
	UP_CARPI_TUR_2	Continente	1. Riserva terziaria
	UP_CMRPICENA_5	Continente	1. Riserva terziaria 4. Compensatore sincrono 5. Viscoli a rete non integrata
Camerala Picena	UP_CMRPICENA_6	Continente	1. Riserva terziaria 4. Compensatore sincrono 5. Viscoli a rete non integrata
Gugliano	UP_GUGLIANO_1	Continente	1. Riserva terziaria 4. Compensatore sincrono 5. Viscoli a rete non integrata
	UP_SIRELLIANO_2	Continente	1. Riserva terziaria 4. Compensatore sincrono 5. Viscoli a rete non integrata
Gugliano	UP_GUGLIANO_3	Continente	1. Riserva terziaria 4. Compensatore sincrono 5. Viscoli a rete non integrata
	UP_GUGLIANO_4	Continente	1. Riserva terziaria 4. Compensatore sincrono 5. Viscoli a rete non integrata



Il network  
Distribuzione  
& Conduzione

Nota

Comune di appartenenza		Nome contratto		Note	
Larino	UP_LARINO_TG_1	Continente	<ol style="list-style-type: none"> <li>Riserva terziaria</li> <li>Birettrice di Riaccensione</li> <li>Compensatore sincrono</li> <li>Compensatore sincrono</li> <li>Viscoli a rete non integra</li> </ol>	ROS dalla C/le a 150 KV di Larino alla C.P. a 150 KV di Campobasso	
Larino	UP_LARINO_TG_2	Continente	<ol style="list-style-type: none"> <li>Riserva terziaria</li> <li>Birettrice di Riaccensione</li> <li>Compensatore sincrono</li> <li>Compensatore sincrono</li> <li>Viscoli a rete non integra</li> </ol>		
Alessandria	UP_LESSANDRIA_1	Continente	<ol style="list-style-type: none"> <li>Riserva terziaria</li> <li>Viscoli a rete non integra</li> </ol>		
Alessandria	UP_LESSANDRIA_2	Continente	<ol style="list-style-type: none"> <li>Riserva terziaria</li> <li>Viscoli a rete non integra</li> </ol>		
Maddaloni	UP_MADDALONI_1	Continente	<ol style="list-style-type: none"> <li>Riserva terziaria</li> <li>Birettrice di Riaccensione</li> <li>Compensatore sincrono</li> <li>Compensatore sincrono</li> <li>Viscoli a rete non integra</li> </ol>		
Maddaloni	UP_MADDALONI_2	Continente	<ol style="list-style-type: none"> <li>Riserva terziaria</li> <li>Birettrice di Riaccensione</li> <li>Compensatore sincrono</li> <li>Compensatore sincrono</li> <li>Viscoli a rete non integra</li> </ol>	<p>I gruppi della centrale di Maddaloni in alcune condizioni particolari del sistema elettrico di alto carico possono essere richiesti in servizio anche a rete integra, ovvero in assenza di manutenzione di elementi di rete.</p>	<p>MAA dalla C/le Capodi e/o Maddaloni Tar poggi alla C/le T. di Napoli Essare</p>
Maddaloni	UP_MADDALONI_3	Continente	<ol style="list-style-type: none"> <li>Riserva terziaria</li> <li>Birettrice di Riaccensione</li> <li>Compensatore sincrono</li> <li>Compensatore sincrono</li> <li>Viscoli a rete non integra</li> </ol>		
Maddaloni	UP_MADDALONI_4	Continente	<ol style="list-style-type: none"> <li>Riserva terziaria</li> <li>Birettrice di Riaccensione</li> <li>Compensatore sincrono</li> <li>Compensatore sincrono</li> <li>Viscoli a rete non integra</li> </ol>		
Montemarchi	UP_MONTEMARCHI_1	Continente	<ol style="list-style-type: none"> <li>Riserva terziaria</li> </ol>		<p>Essenziale per il piano di emergenza della città di Roma come "ultima" anche da inerte contraddizione del 2 ottobre 2007 (vedi 868165519C)</p>





Direzione  
Dipartimento  
o Conduttore

Controllo di produzione Centrale Unit. 06

Pietrafitta	UP_PIETRAFIT_3	Compensatore	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riserva terziaria</li> <li>2. Direzione di Regolazione</li> <li>3. Compensatore sincrono</li> <li>4. Compensatore asincrono</li> <li>5. Vincoli a rete non integra</li> </ol>	RO2 della C/te turbogas a 132 kV di Pietrafitta alla C/te 132 kV di Bazzarico	In assenza del collegamento in cavo a 132kV tra Pietrafitta e Bazzarico, è necessaria la presenza in servizio dell'impianto per garantire l'alimentazione dell'isola.
Pietrafitta	UP_PIETRAFIT_4	Continente	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riserva terziaria</li> <li>2. Direzione di Regolazione</li> <li>4. Compensatore asincrono</li> <li>5. Vincoli a rete non integra</li> </ol>		
Portoferraio	UP_PORTOFERRAIO_1	Isola d'Elba	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riserva terziaria</li> <li>5. Vincoli a rete non integra</li> </ol>		
Tor di Valle	UP_TER DI VA_2	Continente	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riserva terziaria</li> <li>5. Vincoli a rete non integra</li> </ol>		
Assennini	UP_ASSEMINI_1	Sardegna	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riserva terziaria</li> <li>2. Direzione di Regolazione</li> <li>3. Compensatore asincrono</li> <li>4. Compensatore sincrono</li> <li>5. Vincoli a rete non integra</li> </ol>	CAS del Nucleo di Ripartizione della Centrale Santeuz alla Centrale Santeuz e alla Centrale di Assennini	Necessari considerati i margini di adeguata sicurezza attesi in Sardegna almeno fino all'ingresso del secondo polo del collegamento Sapei.
Assennini	UP_ASSEMINI_2	Sardegna	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riserva terziaria</li> <li>2. Direzione di Regolazione</li> <li>3. Compensatore del fabbricato di</li> <li>4. Compensatore sincrono</li> <li>5. Vincoli a rete non integra</li> </ol>	CA4 della Centrale di Assennini	



ALL. 3  
(n. pag. 2)



# Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA  
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA  
Il Direttore generale

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DIP-EN  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot. n. 0006426 - 05/03/2010 - USCITA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE

Presidente Commissione AIA-IPPC  
c/o ISPRA Via Curtatone, 3  
000185 ROMA  
fax n. 06/50074281

Segretaria Tecnica  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA  
fax n. 06/57225668

Direzione generale per le valutazioni  
ambientali  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA  
fax n. 06/57223040

**TRASMESSA VIA FAX**

**Oggetto:** Procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli impianti per la produzione di energia elettrica - *Impianti turbogas di punta presenti in Italia*

Con riferimento al carteggio intercorso con codesto Ministero in merito alla problematica in oggetto e, in particolare, alla nota n. 0000432 del 05/03/2010 della Commissione AIA-IPPC, si trasmette la relazione predisposta dalla Terna S.p.A. rispondente a ciascuna delle richieste avanzate.

Al riguardo, nel condividere le analisi svolte dal gestore della rete, si evidenzia come allo stato attuale, visto il ruolo essenziale svolto dagli impianti in questione per la tenuta in sicurezza del sistema elettrico, non risulta tecnicamente possibile prescindere dalle funzioni di bilanciamento e regolazione assicurate oggi dagli impianti di tipo turbogas.

Sarebbe possibile teoricamente sostituire gli impianti esistenti con impianti analoghi laddove le specifiche motivazioni di tipo ambientale locale rendessero impossibile la prosecuzione delle attività dei singoli impianti. Tenuto conto dei maggiori costi di esercizio e delle ridotte ore di funzionamento, tuttavia, l'eventuale sostituzione avrebbe un onere da valutare e comunque richiederebbe dei tempi di attuazione.

Per quanto riguarda poi gli impianti situati nelle isole maggiori è possibile prevedere una riduzione delle ore di utilizzo in quanto, con il completamento degli interventi previsti sulla rete, non saranno più chiamati a coprire il fabbisogno delle isole, fatto comunque salvo il ruolo di bilanciamento e di regolazione. La previsione temporale di tale minore utilizzo è legata, come da relazione di Terna, alla realizzazione di opere di sviluppo della rete specificatamente individuate,

*g.f.*

Via Molise, 2 - 00187 Roma  
tel. +39 06 4705 2308 - fax +39 06 47887783



alcune delle quali autorizzabili in tempi brevi come la linea Sorgente-Rizziconi, particolarmente rilevante. Comprendendo le ragioni esposte da codesto Ministero, si propone di definire un'azione di monitoraggio che possa periodicamente aggiornare la verifica del carattere di necessità degli impianti in parola, in relazione agli sviluppi del sistema elettrico e ai tempi di realizzazione degli sviluppi di rete, tenendo conto anche del ruolo svolto da codesta Amministrazione e dalle stesse Regioni nella definizione dei procedimenti autorizzativi. In tal modo, potendo contare su un esercizio coordinato dei rispettivi poteri amministrativi, sarà possibile effettuare una programmazione più realistica del periodo di sopravvivenza degli impianti singolarmente interessati.

Pertanto, in considerazione della delicatezza della questione, si fa richiesta di tenere informata questa Amministrazione delle conseguenti determinazioni che verranno adottate da codesto Dicastero.

Il Direttore generale

(Dott.ssa Rosaria Romano)

## Struttura Territoriale di Trapani

### VERBALE DI CONTROLLO TECNICO RELATIVO ALLE EMISSIONI ATMOSFERICHE DA IMPIANTI INDUSTRIALI (D.Lgs. 152/2006).

L'anno 2010 il giorno 21 del mese di giugno presso i locali della ditta sotto indicata è stato redatto il presente verbale di controllo tecnico:

Dott. Giuseppe Pipitone

VERBALIZZANTI

#### PARTE

Ditta: E-ON Produzione S.p.A. con impianto di produzione a Trapani-Rilievo in contrada Favarotta, alla presenza del Sig. Antonino Mennella, perito elettrotecnico in qualità di Responsabile della Centrale Turbogas Trapani e Ing. Andrea Bellocchio Capo Centrale;  
Ditta incaricata per il campionamento: Sangalli Protezioni Ambientali s.p.a..  
Tecnico incaricato che esegue il campionamento: Saverio Torchia.

#### FATTO

Il sottoscritto verbalizzante, in data odierna, alle ore 9.30, si è presentato presso la ditta di cui sopra, in riferimento alla nota prot. 2063 del 10/06/2010 con la quale la ditta ha comunicato la data dei campionamenti e misure ai punti di emissione in atmosfera.

Descrizione sintetica del tipo di attività: centrale elettrica turbogas funzionante esclusivamente a metano.

La Ditta E-ON Produzione S.p.A., con impianto di produzione a Trapani-Rilievo in contrada Favarotta, è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-DEC-0000583 rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il 15/06/2009 con prescrizione di effettuare, ogni 200 ore di funzionamento, con un numero minimo di tre misure durante il periodo di validità dell'autorizzazione, i controlli analitici ai punti di emissione (DSA-2009-0029140 02/11/2009). Si evidenzia che il campionamento odierno viene effettuato, così come comunicato dalla ditta, dopo 400 ore dall'ultimo campionamento.

Si da atto, che alla presenza del sottoscritto è stato effettuato il seguente campionamento:

#### PUNTO DI EMISSIONE E2A- a valle del generatore turbogas TT1

- Punto prelievo (accessibilità) : con scala fissa in ferro e piattaforma dotata di corrimano
- Il punto di emissione autorizzato E2A, dotato di due tronchetti di campionamento, non è conforme alla normativa tecnica UNI 10169 in quanto il numero minimo di punti di misura previsto dalla suddetta norma è pari a 16, inoltre non viene rispettato il vincolo sulla lunghezza minima del tratto rettilineo che dovrebbe essere pari a 60 metri aumentando notevolmente l'impatto visivo dell'impianto, visto che attualmente il camino è alto 21 metri;
- Utilizzazione media dell'impianto (mensile) : 100 ore/mese
- Frequenza di emissione nelle 24 ore: N.D.
- Durata delle emissioni: N.D
- Materie prime utilizzate: Metano;
- Carico dell'impianto: 50% e 100%;
- Temperatura effluente 405 °C circa : Pressione: N.D. Umidità: N.D. Velocità effluente: N.D  
flusso aspirazione 0,4 l/min.
- Parametri di combustione: nessuno



Regione Siciliana  
Dipartimento Provinciale ARPA  
Cittadella della Salute - Viale della Provincia - 91016 Casa Santa Erice - TRAPANI  
Tel. 0923/472340 - Fax 0923/472360

*Giuseppe Pipitone*  
*Saverio Torchia*

- Lato del camino (quadrato) 6 m
- Direzione del flusso:  orizzontale     verticale
- Forma geometrica:  quadrato     circolare

Altri rilievi: Strumentazione utilizzata Horiba PG250 (O<sub>2</sub>, CO, NO<sub>x</sub>). La determinazione del contenuto di H<sub>2</sub>O sarà effettuata gravimetricamente mediante fiala contenente gel di silice.

L'impianto in oggetto ha le seguenti Coordinate GPS: N 37°52'41.4" E 12° 35' 23.3".

Il verbale viene redatto in triplice copia, uno per la ditta uno per l'ufficio in intestazione e l'altro per la ditta incaricata ad effettuare i campionamenti.

LA DITTA DICHIARA: A proposito della non conformità dei punti di campionamento, rispetto a quanto previsto dalla norma UNI 10169, che con l'adeguamento ambientale dell'impianto, il cui inizio è previsto orientativamente entro la fine del 2012, installerà un sistema di monitoraggio in continuo. Inoltre in data 27/12/2009 il gestore, consapevole della criticità evidenziata, ha prodotto ed inviato ad ISPRA, Ministero dell'Ambiente ed ARPA - Sicilia (prot. 2360) una relazione certificata di verifica di rappresentatività della sezione di misura utilizzata. Relativamente al mancato rispetto della prescrizione di effettuare i campionamenti ogni 200 ore di funzionamento, vista l'impossibilità organizzativa di rispettare la prescrizione effettuerà i campionamenti con frequenza mensile prescindendo dal numero di ore di funzionamento.

**PARTE**

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**VERBALIZZANTI**

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**TECNICO INCARICATO  
 DALLA DITTA**

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_





ISPRA

VERBALE RIUNIONE

Verbale  
ISPRA - E.On.  
17/09/09

Pag. 1 / 2

OGGETTO: Riunione ISPRA - EON (Centrale turbogas di Trapani)

DATA RIUNIONE: 17 settembre 2009

Presenti:

Organizzazione	Nominativo	E-mail
EON	Rocco Tinnirello	nome.cognome@eon.com
	Andrea Bellocchio	
	Gianni Durello (assente alla firma del verbale)	
	Alessia Fiore	
ISPRA	Cristina Cermelli	alfredo.pini@isprambiente.it antonino.letizia@isprambiente.it fabio.fortuna@isprambiente.it fabio.ferranti@isprambiente.it roberto.borghesi@isprambiente.it
	Alfredo Pini	
	Antonino Letizia	
	Fabio Fortuna	
	Fabio Ferranti	
ARPA Sicilia	Roberto Borghesi	roberto.borghesi@isprambiente.it Michele.ilacqua@isprambiente.it gpipitone@arpa.sicilia.it abarbara@arpa.sicilia.it
	Michele Ilacqua	
	Giuseppe Pipitone	
	Antonella Barbara	

SINTESI DELLA RIUNIONE

Il giorno 17 settembre 2009, alle ore 15,45, ISPRA e EON si sono incontrate a Roma, presso la sede dell'ISPRA di Via Brancati 48, in relazione all'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato all'AIA rilasciata per l'esercizio della centrale di Trapani, facendo seguito alla richiesta del gestore acquisita con protocollo ISPRA 34191 del 13 agosto 2009 ed alla conseguente convocazione con lettera prot. ISPRA 37159 del 3 settembre 2009.

La discussione ha riguardato quanto segue:

1. considerata la tipologia di funzionamento discontinua dell'impianto, chiamato a produrre solo in periodi di punta e nel caso di rischi di instabilità della rete, e la durata molto limitata dell'autorizzazione in scadenza a giugno 2010, il gestore ritiene eccessivamente penalizzante, sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista organizzativo, il monitoraggio discontinuo con cadenza mensile prescritto in autorizzazione; ISPRA ed Arpa Sicilia evidenziano di non essere competenti in materia di modifica delle condizioni autorizzative, pur condividendo il parere del gestore sulla complessità dell'organizzazione delle prove discontinue prescritte, anche in ragione delle possibili criticità del mercato locale di fornitura di servizi esperti in monitoraggi ambientali; il gestore ha comunicato una disponibilità a

*[Handwritten signatures and initials]*



ISPRA

VERBALE RIUNIONE

Verbale  
ISPRA - E.On.  
17/09/09

Pag. 2 / 2

effettuare comunque prelievi discontinui con una frequenza trimestrale e di aver comunque commissionato un servizio urgente di misurazione che si prevede possa essere effettuato nel prossimo mese di ottobre; considerata la singolarità di funzionamento dell'impianto, il gestore si impegna a consegnare una relazione sulla sostenibilità ed equivalenza alla frequenza di monitoraggio prescritta su base mensile, prendendo come riferimento per la misura un numero di ore effettivo funzionamento pari a 720 ore; Ispra ed Arpa Sicilia hanno concordato che una frequenza di monitoraggio basata sul numero di ore di funzionamento piuttosto che su una cadenza temporale prefissata possa essere ritenuto equivalente al criterio prescritto in AIA purché il numero massimo di ore di effettivo funzionamento fra due campionamenti (sia il risultato di una distribuzione mensile delle ore di funzionamento annuali che si derivano dall'analisi storica dell'esercizio dell'impianto, ovvero nel caso specifico sia pari a circa 200 ore fermo restando l'obbligo di effettuare una sola misura mensile e comunque un numero minimo di tre misure nel periodo di validità dell'autorizzazione;)

- 2. (Arpa Sicilia evidenzia che il PIC allegato all'atto autorizzativo rimanda a prescrizioni di monitoraggio attinenti ai campi elettromagnetici non recepite nel PMC.)

Non avendo concluso l'analisi delle osservazioni presentate dal gestore si propone un aggiornamento della presente riunione a data da concordarsi tra le parti.  
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto alle ore 17,45 dai presenti in due originali.

*[Handwritten signatures and names: Alfredo, Giuseppe, Alessio, etc.]*

17-09-2009